

BREVE STORIA DELLA MESSA ROMANA

di Michael Davies

Undicesima puntata: LE REVISIONI SUCCESSIVE AL 1570

Dalla riforma di S. Pio V ci sono state revisioni, ma fino ai cambiamenti seguiti al Vaticano II non furono mai significativi. In alcuni casi quelle che oggi sono citate come "riforme" furono principalmente orientate alla restaurazione del Messale nella forma codificata da S. Pio V quando, soprattutto a causa della trascuratezza dei tipografi, cominciarono ad apparire deviazioni. Ciò è vero in particolare per le "riforme" di Clemente VIII, stabilite nell'Istruzione *Cum sanctissimum* del 7 luglio 1604, e di Urbano VIII nell'Istruzione *Si quid est*, del 2 settembre 1634. Le "riforme" di questi due Papi sono state citate come un precedente rispetto alla riforma di Paolo VI, ma basta dare una sola occhiata alle Istruzioni di questi Papi per capire quanto il paragone sia immensamente privo di senso.

S. Pio X operò una revisione ma non del testo, bensì della musica. Il Graduale Vaticano del 1906 contiene forme nuove o, meglio, restaurate dei canti del celebrante, pubblicate di conseguenza sul Messale.

Nel 1955 Papa Pio XII autorizzò una revisione delle rubriche orientata principalmente al calendario. Nel 1951 ripristinò la Vigilia di Pasqua dalla mattina alla sera del Sabato Santo e, il 16 novembre 1955, approvò il Decreto *Maxima redemptionis*, che riformava le cerimonie della Settimana Santa. Queste riforme furono benaccette e furono molto apprezzate da alcuni dei "tradizionalisti" che si opposero implacabilmente alla riforma di Papa Paolo VI. Anche Papa Giovanni XXIII operò un'estesa riforma delle rubriche che fu promulgata il 25 luglio 1960 ed ebbero effetto dal 1 gennaio 1961, ancora una volta incentrata soprattutto sul calendario. Nessuna di tali riforme comportò qualche significativo cambiamento nell'Ordinario della Messa. Perciò è da ignoranti o perfino da disonestine tentare di confutare le critiche dei "tradizionalisti" alla nuova Messa citando cambiamenti nel Messale operati dai Papi prima nominati.

© 1997 Michael Davies.